

3

L'itinerario effettua da Cene in sequenza il periplo del Monte Altino e del Monte Bò. Dal Santuario di Altino si può rientrare con una variante che passa per la Croce del Pizzo, identicamente dai Prati Molecc scendendo lungo la più facile Val Clì. Dal Monte Bò il sentiero n. 546, consente di frazionare il percorso. Tramite la pista ciclopedonale ci si collega agli itinerari n. 2 e 4.

PERCORSO [medio] **27 km h 3:10**

Cene (collegamento con itinerario n. 2) – Colle Sfanino – Cascina Colombara (*varianti*) – Santuario di Altino – periplo Monte Altino - Prati Moletti (*variante*) – Valle Rossa – Brusni – Cene – Monte Bue – Caodul – Col Bec – Valle Asinina – via Bellora – Cene.

Numeri utili

Sala operativa antincendio.....tel.: 115

Pronto intervento.....tel.: 118

INQUADRAMENTO



NON
accendiamo
fuochi nei
boschi



NON
abbando-
niamo
i rifiuti



NON
danneggiamo
gli alberi e i
fiori



Sui sentieri è
vietato il
transito con i
mezzi
motorizzati
art. 23
L.R. 8/76

Testi ed itinerari
Sergio Del Bello
s.delbello@fiscalinet.it
Studio e realizzazione grafica
C.S.G. srl
www.csg-net.it



Pedalando intorno ai monti Altino e Bue

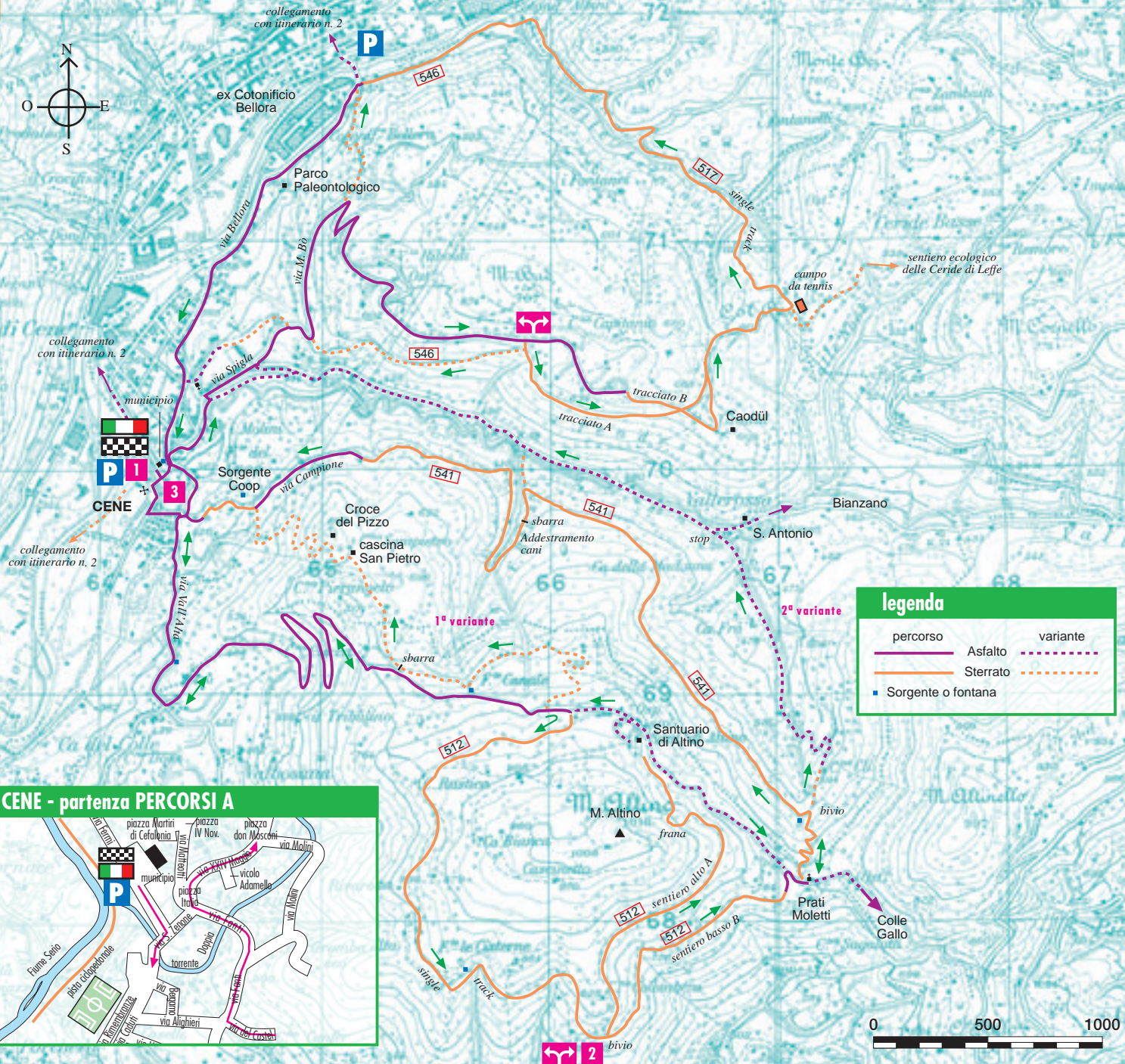
itinerari in mountain bike

3

CENE
ALBINO

PEDALANDO IN VALLE SERIANA

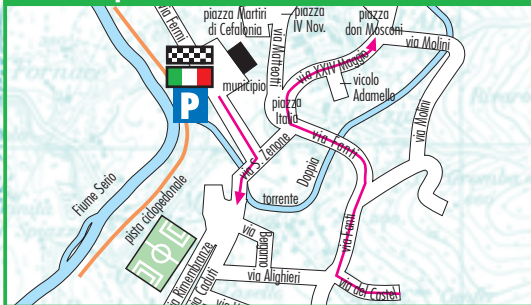




legenda

- | | | |
|----------|--------------------|----------|
| percorso | Asfalto | variante |
| — | — | — |
| — | Sterrato | — |
| ■ | Sorgente o fontana | |

CENE - partenza PERCORSI A



1 km 0

Dal parcheggio di via Fermi (360 m.), posto dietro il municipio, si risale la stessa via fino allo stop, si devia a destra per via S. Zenone attraversando il ponte sul torrente Doppia. Si continua dritti per via Caduti e subito dopo si devia a sinistra per via Alighieri, poi a destra per via Fanti passando davanti alla Chiesetta della Madonna delle Grazie. Si prosegue per via Vall'Alta, antico percorso stradale di collegamento con Vall'Alta, la Valle del Luio e con Gaverina. Da qui inizia la salita lungo la strada che porta al Santuario della Madonna di Altino. Al Colle Sfanino (440 m.) si devia a sinistra, abbandonando la strada che prosegue per Vall'Alta e proseguendo per la salita che in circa 4 km. porta al santuario (840 m.). Sul rettilineo finale prima dell'ultima curva si risale a destra una scalinata e si costeggia la recinzione di un orto fino a giungere in breve al sentiero da percorrere. Tale passaggio si è reso obbligatorio poiché il proprietario di questo terreno ha chiuso inspiegabilmente l'accesso dalla strada con un cancello. Si prosegue quindi sul sentiero (Cai n. 512) che percorre in senso antiorario l'intero periplo del Monte Altino. Si addentra nel bosco mantenendosi costantemente in quota, è sempre pedalabile, quasi esclusivamente in single track ed offre frequenti viste panoramiche sulle valli e montagne circostanti. Giunti all'incrocio con una strada cementata la si risale per pochi metri e poi subito la si abbandona riprendendo, a destra, il sentiero a monte della casa che si è in tal modo aggirato. Il sentiero nuovamente si addentra nel bosco e successivamente ne riesce per attraversare prati a pascolo, rustici e cascine. Giunti nei pressi della cascina Colombera (825 m.), nel punto in cui si trova un cartello con i segni Cai, il sentiero si divide in due rami.

2 km 8

Dal bivio di Cà Colombera il sentiero si biforca in un sentiero alto (A) e in un sentiero basso (B); entrambi comunque confluiscono sulla strada asfaltata di Altino — Colle Gallo.

Quello superiore (A) (Cai n. 512), dopo un primo breve tratto di salita, segue con regolarità la morfologia del versante montuoso dell'Altino. Ad un certo punto, a causa di una

grossa frana che ha distrutto un tratto di sentiero, occorre fare una breve deviazione avanzando a piedi con la bici a mano e percorrere il nuovo sentiero che si sviluppa sul perimetro della frana. In breve, poi, si raggiunge il Santuario della Madonna di Altino (840 m.) da dove si può:

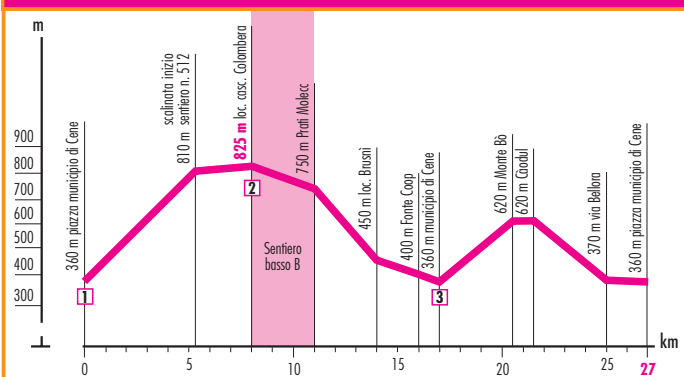
- rientrare a Cene percorrendo la stessa strada fatta all'andata (vedi punto 1);
- rientrare a Cene seguendo un percorso alternativo che passa per la Croce del Pizzo (vedi sotto nella descrizione della 1ª variante);
- proseguire a destra sulla strada di Altino fino alla località Prati Moletti (*Molecc*, 750 m.) per congiungersi nuovamente con il percorso principale.

Sul rettilineo che si incontra dopo la prima curva abbandonando il Santuario di Altino, in direzione di Cene, superata la scalinata di accesso al sentiero del periplo dell'Altino (vedi sopra al punto 1), appena più avanti, sulla destra, si prende una strada sterrata che scende sul versante della Valle Rossa. Dopo alcuni tornanti, supera una casa di recente costruzione e, restringendosi svolta a sinistra mentendosi in quota. Si passa sul fronte ad una cascina e in breve si arriva nel punto in cui la carrareccia si congiunge nuovamente con la strada asfaltata che scende a Cene. Si prosegue sulla sterrata, si supera una sbarra, e si affronta una discesa rettilinea che attraversa alcuni prati e passa accanto ad alcune case. Si arriva così sui pascoli della Croce del Pizzo nei pressi della Cascina S. Pietro (690 m.). Dirigendosi a sinistra della cascina si cerca verso valle l'imbocco del sentiero che si trova in corrispondenza di un albero isolato. Questo scende a serpentina attraverso il bosco e termina sua via Campione proprio in corrispondenza della mulattiera che prosegue la discesa verso Cene, descritta sotto alla fine del punto 2.

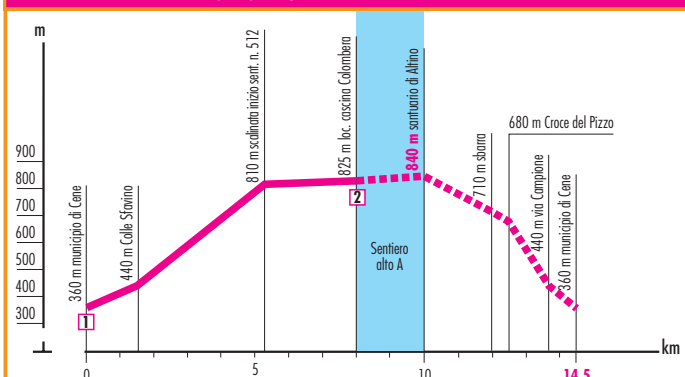
1ª Variante

Il sentiero inferiore (B) (Cai n. 512) dalla cascina Colombera, con leggera discesa, termina in località Prati Moletti sulla strada asfaltata che dal Santuario di Altino porta al Passo del Colle Gallo nei pressi di una tribulina. La località Prati Moletti si trova nell'improvvisazione tra il Monte Altino (1018 m.) e il Monte Altinello (997 m.). Proprio appena prima

ALTIMETRIA A



ALTIMETRIA 1ª Variante



di questa tribulina si imbecca la mulattiera che scende decisa nel prato sottostante sul versante meridionale della Val del Cli (Cai n. 541) addentrandosi nel bosco. Superato un tratto impegnativo a serpentina con curve strette e fondo frastagliato di pietre e sassi, si arriva nel punto in cui si incontra la deviazione a destra per la Cascina Cli e un'area di sosta.

2ª Variante Da questo bivio si può ritornare al municipio di Cene seguendo un percorso meno impegnativo e più diretto. Si prende la deviazione di destra portandosi alla Cascina Cli (595 m.) e da qui si prosegue lungo la strada che scende lungo il fondovalle fino ad incrociarsi in località S. Antonio di Valle Rossa (440 m.) con la strada che provenendo, a destra, da Bizzano termina, dopo circa 3 km., a Cene.


A sinistra, la mulattiera (Cai n. 541), che dalla sommità della Val del Cli, scende con regolare andamento, alternando tratti stretti ad altri più ampi, attraversa una fitta zona boscosa e incontaminata. Si giunge in località Brusni incrociando una strada sterrata. A destra scende e, in pochi metri, termina sulla strada della Valle Rossa. Si svolta a sinistra e si supera la sbarra dell'ingresso ad un'area destinata all'addestramento dei cani. La strada risale per un breve tratto la valletta di Brusni poi si restringe. Si attraversa a guado il torrente e si avanza sul versante opposto fino a giungere su una cementata lungo quale vi sono alcune case isolate. Si continua di seguito sull'asfaltata via Campione fino al punto in cui la discesa si fa più accentuata, qui si cerca sulla destra la mulattiera (Cai n. 541) che scende verso l'abitato di Cene passando nei pressi della sorgente del Coop. Successivamente si innesta su via del Castel. Si prosegue a destra per via Fanti e in breve si raggiunge il parcheggio del municipio.


3 km 17

Da piazza Italia, situata di fronte al municipio, si segue la strada per la Valle Rossa, via XXIV Maggio, poi si continua su via Spigla, più avanti si devia a sinistra e poi, subito a destra, sempre per via Spigla che si addentra stretta fra le case e si immette su via Monte Bò.

Variante Si può raggiungere questa via seguendo un percorso diverso sempre da piazza Italia. Si devia a sinistra per via Matteotti poi a destra per via Marconi fino all'altezza del centro sociale per anziani Poli. A destra si sale per via Castello che, lasciate le case del paese diviene un passo pedonale e poi una mulattiera. Dopo una breve ma impegnativa salita la mulattiera termina immettendosi su via Monte Bò.

Si continua la salita verso il Monte Bò (o Bue) lungo la via omonima, mantenendosi sulla destra. Giunti ormai sulla sommità del Monte Bò, superata la chiesetta in corrispondenza di un rettilineo sulla destra è visibile, tra gli alberi, il cartello segnava del Cai. Da questo punto per arrivare in Caodul (610 m.), vi sono due diversi tracciati.

Tracciato A  Si segue a destra la mulattiera che scende nel bosco sul versante della Valle Rossa (Cai n. 546) e si incrocia, appena più a valle, con la mulattiera che sale dal 1° tornante di via Monte Bò. Da qui si può rientrare a Cene affrontando la bella discesa a destra o proseguire, a sinistra, sulla mulattiera che si mantiene in quota, fino all'incrocio prima di Caodul (vedi descrizione qui sotto).

Tracciato B  Si prosegue per la strada asfaltata fino al suo termine e poi, dopo aver deviato a destra, su una mulattiera che si addentra nel bosco, in breve si giunge all'incrocio prima di Caodul.

Giunti all'incrocio prima di Caodul dal tracciato B, si ha sulla destra la mulattiera che scende a Cene (all'inizio di via Monte Bò, v. percorso A), diritto quella che porta in Caodul (610 m.), a sinistra, stretta fra lastre di roccia di tipo megalitico, la mulattiera per il Col Bec-Lefte. La mulattiera per Caodul e quella di sinistra si ricongiungono poco più avanti per cui si può procedere indifferentemente su una o sull'altra. Nel punto in cui queste si ricongiungono si continua su un'ampia carrareccia che, passa per la località Col Bec e porta alle Ceride Basse di Lefte (collegamento da qui con il Sentiero Ecologico delle Ceride di Lefte). Giunti in prossimità del muro di contenimento del campo da tennis di Lefte (600 m.) si svolta a sinistra e si imbecca, sempre a sinistra, il sentiero (Cai n. 517) che scende nel bosco portandosi verso il fondovalle. La discesa della Val Asinina è alquanto spettacolare e fra le più piacevoli della media Valle Seriana. Quasi tutta su un tracciato da percorrere in single track, presenta passaggi a guado e attraversamenti di boschi molto suggestivi tutti affrontabili senza mai scendere dalla mountain bike. Verso il suo termine diviene una mulattiera selciata e si apre l'orizzonte sulla Valle Seriana. All'altezza di un palo dell'Enel, sopra il Cotonificio Albini, si devia a sinistra (Cai n. 546) e in breve si giunge sulla strada sterrata che costeggia un canale d'acqua fino al ponte vecchio di Cene sul fiume Serio che collega con Gazzaniga (collegamento da qui con l'itinerario n. 2). Si continua per via Bellora, lungo la quale si trova lo stabilimento dell'ex cotonificio omonimo si passa per il Parco Paleontologico e si rientra al parcheggio del municipio, punto di partenza, dell'itinerario.